



**Associazione
BIGATERA**

IO SONO FELICE

Riscoprire Felice Andreasi

Un documentario di
Michael Zampino e Antonio De Lucia

con

Giuseppe Cederna Guido Chiesa

Flavio Oreglio Stefano Sarcinelli

Ufficio stampa:

REGGI&SPIZZICHINO Communication

info@reggiespizzichino.com

Maya Reggi 347 6879999/ Raffaella Spizzichino 338 8800199/ Carlo Dutto 348 0646089

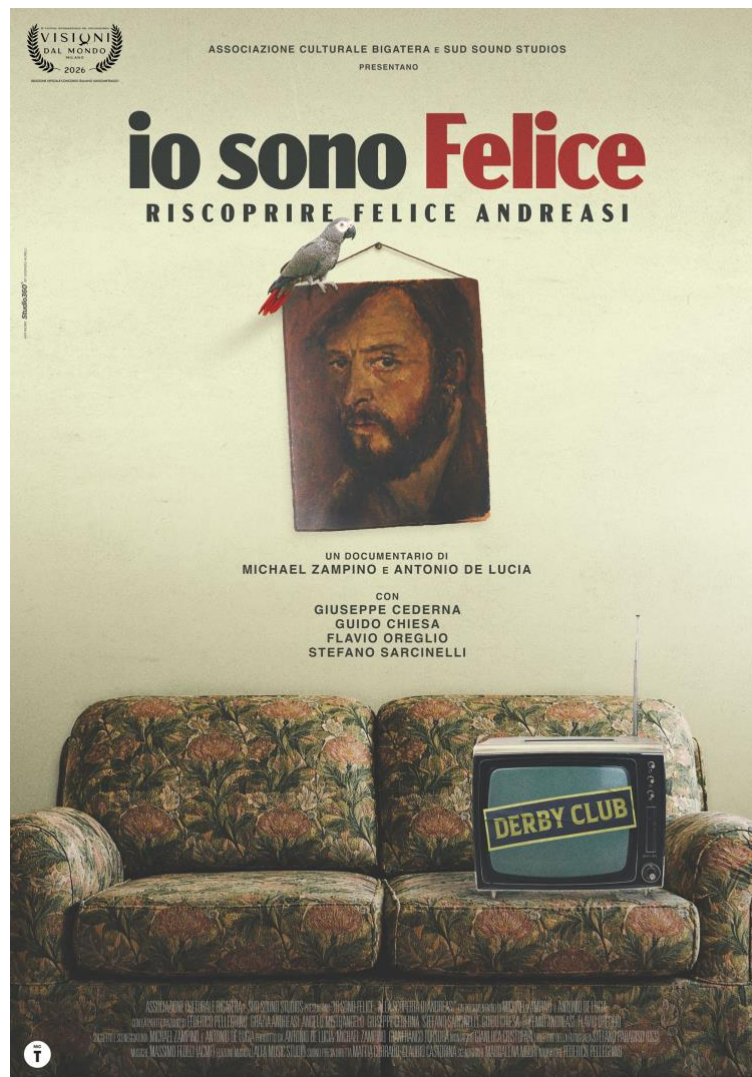
(C) 2026:

Bigatera Cinema / Sud Sound Studios

Email: bigatera2017@gmail.com

laboratorio.sudsoundstudios@gmail.com

Tutti i diritti riservati a norma di legge



Felice Andreasi, insieme a Enzo Jannacci e al Gruppo Motore, rivoluzionò negli anni '70 il cabaret italiano al mitico Derby Club di Milano, fondendo satira, nonsense e surrealismo. Un itinerario unico nel mondo dello spettacolo, interrotto dalla sua vera grande passione, la pittura, che lo ha spinto a ritirarsi nel silenzio della campagna astigiana. Vent'anni dopo la sua scomparsa, la riscoperta di un talento irripetibile: l'uomo che dietro la maschera del comico nascondeva la profondità di un pittore autentico, incurante della fama e fedele solo alla propria libertà.

CAST TECNICO

Regia e sceneggiatura	MICHAEL ZAMPINO / ANTONIO DE LUCIA
Fotografia	STEFANO PARADISO
Montaggio	GIANLUCA CRISTOFARI
Suono presa diretta	MATTIA CORRADO / CLAUDIO CASTORINA
Post-produzione	GIANFRANCO TORTORA
Musiche originali	MASSIMO FEDELI
Location	TORINO, ROMA, MILANO, CORTAZZONE (ASTI)
Produzione	SUD SOUND STUDIOS / BIGATERA GIANFRANCO TORTORA / ANTONIO DE LUCIA / MICHAEL ZAMPINO
Ufficio stampa	REGGI&SPIZZICHINO Communication
Durata	68 minuti
Archivi	Rai Teche, Famiglia Andreasi, A. De Lucia
Nazionalità	ITALIA
Anno	2026

LISTA INTERVISTATI

Federico Pellegrino (narratore / intervistatore)

Grazia Andreasi (moglie), **Eufemio Andreasi** (fratello)

Stefano Sarcinelli, Giuseppe Cederna, Flavio Oreglio (attori)

Guido Chiesa (regista)

Angelo Mistrangelo (critico d'arte)

PRESENTAZIONE

Monologhi, imitazioni, ruoli a teatro e al cinema, numeri di cabaret, Felice Andreasi ha fatto tutti i mestieri dell'attore senza mai considerarsi "un attore". Il suo obiettivo era dipingere e lo faceva appena poteva. Come ha scritto Petrini, "il suo mondo era quello del silenzio, delle sue tele e dei suoi pennelli". Ed è forse la ferita più nascosta nell'anima di Andreasi: quella di essere stato considerato solo un bravo attore "con l'hobby della pittura". Il colmo per un uomo che, folgorato a sedici anni da un autoritratto di Modigliani, ha trascorso quasi tutta la vita dinanzi un cavalletto.

Una crudele ironia che abbiamo catturato seguendo passo per passo l'itinerario di Felice. Solo nella pittura, Andreasi confessava i suoi più intimi segreti, una pittura espressionistica, permeata da allucinazioni, "inquieta, spessa e materica" (Fredo Valla).

NOTE DI REGIA

Esistono molti materiali che hanno messo in rilievo l'eclettismo di Felice Andreasi, la sua comicità lunare e la sua pittura densa e luminosa. Eppure, è sempre mancato un ritratto capace di ricomporre le schegge di una personalità così singolare.

A vent'anni dalla sua scomparsa, **"Io sono Felice"** si propone come un'esperienza sensoriale prima che biografica. Attraverso materiale inedito e le voci di chi ha condiviso con lui il palco e la vita, il film non vuole solo ricordare, ma evocare.

In un'epoca dominata dalla ricerca del consenso, la voce di Felice risuonerebbe oggi aliena: il tono dissacratorio col quale leggeva **"Piemonte"** di Carducci, ridicolizzava il patriottismo, scherzava con la figura di Paolo VI, faceva parte di un bagaglio comico lontano dalla tradizione italiana. Uno stile amaro, politicamente scorretto, in grado di

raccontarci il mondo e sé stesso come orrendi e malati. Un carattere non sempre facile che, dietro le mimiche, nascondeva l'angoscia di vivere.

APPROCCIO VISIVO

Stilisticamente, **“Io sono Felice”** guarda al cinema libero di **Agnès Varda**, dove il processo di creazione diventa parte integrante del racconto. Le interviste sono conversazioni informali in cui l'esitazione, il silenzio e la risata hanno lo stesso peso della parola.

A guidarci in questa ricerca è Claudio, uno studente di cinema che entra in scena come tramite tra presente e passato. Attraverso il suo sguardo e la sua piccola troupe – ripresa con una macchina a mano vibrante e curiosa – il documentario si trasforma in un “racconto nel racconto”. Non cerchiamo una verità biografica definitiva, ma cerchiamo di risolvere un enigma: chi era davvero l'uomo che si celava dietro la maschera?

STRUTTURA

Il documentario procede per epifanie e impressioni, mettendo in dialogo i frammenti filmici del passato con gli incontri del presente. Un mosaico in cui i materiali di repertorio e le conversazioni d'archivio con l'artista si intrecciano alle voci dei compagni di una vita.

“Io sono Felice” scava oltre la maschera comica per svelare un uomo che ha affidato alla pittura il suo lato più autentico: una “mescolanza di aggressività e poesia, rabbia e malinconia”.

A legare queste schegge di vita sono le composizioni jazz originali di **Massimo Fedeli**; brani che richiamano l'anima swing di Andreasi, chitarrista e fisarmonicista, tracciando la parabola sonora di un artista fuori da ogni canone.

MICHAEL ZAMPINO

(REGISTA / SCENEGGIATORE)

Regista italo-francese con una formazione in Economia e studi cinematografici alla New York University, Michael esordisce nel 2011 con il thriller psicologico **"L'Erede"**, un thriller psicologico ben accolto dal pubblico e dalla critica. Il suo secondo lungometraggio, **"Governance"**, un dramma ambientato nel mondo dell'industria petrolifera, è uscito nell'aprile 2021 su Amazon Prime. **"Governance"** gli è valso 3 nomination ai Nastri d'Argento e il Globo d'Oro per la Migliore Sceneggiatura, oltre al Premio Kinéo per la miglior opera prima/seconda alla Mostra del Cinema di Venezia 2021. Nel 2025 presenta al Torino Film Festival la sua terza opera, **"Laghat"**, una parabola di riscatto e redenzione nel mondo dell'ippica. Con il documentario su Felice Andreasi, prosegue la sua ricerca su personalità fuori dagli schemi e sulla narrazione del reale.

Premi

Miglior Cortometraggio Telluride 2004 (USA), Premio FEDIC 2004 per **"Goodbye Antonio"**. Premio Kineo 2021 alla migliore Opera Prima e Seconda per **"Governance"**, festival Venezia 2021. Premio Globo d'Oro 2021 alla miglior sceneggiatura per **"Governance"**.

Filmografia (Regista / Sceneggiatore)

2026 "Io sono Felice" (documentario, Italia), coregista Antonio De Lucia

2025 "Laghat" (drammatico / sport movie, Italia / Francia) - Torino Film Festival

2021 "Governance" (drammatico / thriller, Italia / Francia) - Moscow International Film Festival, Filming Italy Los Angeles, Festival del Cinema Italiano no Brasil, ICFF Toronto

2011 "L'Erede" (noir, Italia) - Bari International Film & TV Festival, Sao Paulo International Film Festival, IFFI Goa, Cairo Film Festival, Miami IFF, Busto Arsizio

2007 "Il Viaggio di Cesare" (commedia) - sceneggiatura per lungometraggio

2004 "Goodbye Antonio" (corto, commedia, Italia) - New York Short Film Festival, Los Angeles Short Fest, Festival del Film di Santiago (Cile), Festival di Salonicco, Selezione ANICA Clermont Ferrand (Francia), Italian Film Festival UK, RIFF, Bologna Visione Italiane

ANTONIO DE LUCIA

(REGISTA / SCENEGGIATORE)

Nel 1994 partecipa alla scuola di cinema "Ipotesi Cinema" diretta da Ermanno Olmi a Bassano del Grappa e nel 1995/'96 frequenta il corso di videodocumentazione sociale, del Fondo sociale europeo, diretto dal regista torinese Daniele Segre. Dal 1997 realizza documentari di carattere artistico e sociale.

Premi

Premio Giglio Fiorentino Valdarno Cinema 1997, Premio Match Music Salerno Linea d'Ombra 1998 per **"Astratti Furori"**, Menzione speciale al XVI Torino Film Festival per **"Felice l'attore che dipinge - Felice Andreasi, un incontro"**, Menzione speciale ad Anteprima per il cinema italiano di Bellaria 2002 per **"Ora dicono fosse un poeta - Conversazioni con Bruno Lauzi"**.

Filmografia (Regista / Sceneggiatore)

2026 "Io sono Felice" (documentario, Italia), coregista Michael Zampino

2021 "Mario Masini, il cinema delle ombre: da Carmelo Bene a La sciarpa rossa" (documentario, Italia/Germania)

2017 "Le piccole cose" (video musicale, Italia)

2003 "Guerrieri di Luce - Incontro con Lucia Bosé" (docufiction, Italia)

2001 "Ora dicono fosse un poeta - Conversazioni con Bruno Lauzi" (documentario, Italia)

1998 "Felice l'attore che dipinge - Felice Andreasi, un incontro" (documentario, Italia)

1997 "Astratti Furori" (cortometraggio, Italia)

MASSIMO FEDELI

(MUSICHE)

Massimo Fedeli, pianista e compositore, è una figura di riferimento della scena jazz italiana, capace di coniugare rigore musicale, libertà improvvisativa e sensibilità narrativa. Il suo percorso artistico lo porta fin da giovane ad attraversare linguaggi diversi, dalla fisarmonica al pianoforte, fino a sviluppare un rapporto profondo con l'improvvisazione e la composizione.

Attivo dagli anni Ottanta, Fedeli costruisce una carriera ricca di esperienze concertistiche e collaborazioni, muovendosi con naturalezza tra jazz club, rassegne e festival. Il suo pianismo si distingue per un uso espressivo del timbro e per una forte attenzione alla dimensione emotiva del suono. Nel corso degli anni prende parte a numerosi progetti musicali, tra cui i Silent Circus e la Fidus Band. Parallelamente collabora con importanti musicisti della scena jazz nazionale e sviluppa un'intensa attività didattica, dedicandosi alla formazione di nuove generazioni di musicisti.

Un passaggio centrale della sua ricerca artistica è l'incontro con il cinema e il documentario. Fedeli porta nel lavoro per immagini una scrittura musicale capace di dialogare con il racconto, evitando l'illustrazione didascalica per privilegiare atmosfere, pause e sottotesti emotivi. Tra i suoi lavori più significativi figurano le colonne sonore di **"Cocktail Bar - Storie Jazz di Roma, di Note, di Amori"** e **"Stolen Moments"**, progetti in cui il jazz diventa materia narrativa, memoria sonora e spazio di riflessione.

Filmografia (selettiva)

2024 **"Stolen Moments"** - musica per il film di Stefano Landini

2019 **"Cocktail Bar, Storie Jazz di Roma, di Note, di Amori"** - colonna sonora originale per il documentario dei registi Stefano Landini e Toni Lama

GIANLUCA CRISTOFARI **(MONTATORE)**

Attivo tra fiction, documentario e animazione, è noto per un approccio al montaggio attento al ritmo narrativo e alla costruzione emotiva delle immagini. Il suo lavoro si distingue per la capacità di adattarsi a linguaggi e formati diversi. Debutta nel lungometraggio con **"Le frise ignoranti"** (2015) e consolida il proprio percorso negli anni successivi collaborando a film come **"Governance"** e **"Codice Karim"** (2021), opere che affrontano temi sociali e contemporanei. Parallelamente sviluppa una solida esperienza nel documentario con titoli come **"Tutankhamon - l'ultima mostra"** (2022), affinando una sensibilità particolare nel trattamento del materiale d'archivio e del racconto del reale.

Nel suo percorso recente figurano film di finzione come **"E buonanotte"** e **"Settimo grado"** di Massimo Cappelli, oltre al progetto di animazione internazionale **"A Greyhound of a Girl"** (2023) di Enzo D'Alò. Il suo montaggio privilegia la chiarezza del racconto, l'equilibrio tra tempo narrativo e respiro delle immagini, e un dialogo costante con la visione del regista.

Filmografia (selettiva)

2025 **"Laghat"** di Michael Zampino

2024 **"L'acqua fresca"** di Marianna Sciveres

- 2023** “Settimo grado” di Massimo Cappelli
- 2022** “La festa del ritorno” di Lorenzo Adorisio
- 2021** “E buonanotte!” di Massimo Cappelli
- 2021** “Tenebra” di Antonello De Leo
- 2021** “Governance” di Michael Zampino
- 2020** “Codice Karim” di Federico Alotto

GIANFRANCO TORTORA **(COPRODUTTORE / EDIZIONE)**

Gianfranco Tortora è fonico di presa diretta e di mix, sound designer e docente nei campi dell’audio cinematografico e televisivo. Ha una lunga esperienza su più di 150 film come fonico, mixer e reporter audio nel cinema e nella TV prima di avviare **Sud Sound Studios**, società italiana di post-produzione, produzione e distribuzione cinematografica e audiovisiva.

La società è specializzata in post-produzione audio e video, produzione di contenuti originali, restauro di film, distribuzione digitale, e si occupa anche di progetti di animazione e serie TV. Fa parte di **CNA – Cinema e Audiovisivo** e lavora in italiano, inglese e francese.

Accanto alla post-produzione, dal 2023 la società amplia il proprio raggio d’azione con produzione originale, distribuzione su piattaforme (circa 80 opere su Amazon Prime Video) e restauro di classici del cinema.

Filmografia produttiva (selettiva)

- 2025** “Riciclamì” film d’animazione (in lavorazione)
- 2024** “Fuori dal mondo - Vivere all’Asinara” (documentario) di Stefano Pasetto Festival Visioni dal Mondo, Cinema delle Terre e del Mare
- 2023** “Dino Meneghin - Storia di una leggenda” (documentario) di Samuele Rossi, in collaborazione con Solaria Film e Rai Documentari, Rai 3
- 2023** “La solitudine della singolarità” (cortometraggio animazione) di Valeriano Spirito, realizzato con tecnologia Motion Capture

FELICE ANDREASI

FILMOGRAFIA COMPLETA, PARTECIPAZIONI TELEVISIVE E TEATROGRAFIA

La ricca carriera di Felice Andreasi, caratterizzata da un'ironia surreale e colta, spazia tra cinema, teatro e televisione con importanti picchi di successo.

Teatro: È stato uno dei principali esponenti del teatro comico-satirico e del cabaret di scuola milanese. Tra le sue messinscene più memorabili spiccano l'esordio con **"Mercadet l'affarista"** di Balzac (1968) e la celebre versione di **"Aspettando Godot"** di Beckett (1989-1990) recitata al fianco di Enzo Jannacci, Giorgio Gaber e Paolo Rossi.

Cinema: Ha preso parte a più di 50 pellicole. Tra i ruoli più rilevanti si ricordano quelli in **"Il sospetto"** (1975), **"Storia di ragazzi e di ragazze"** di Pupi Avati (1989) e la fruttuosa collaborazione con Silvio Soldini nei film **"Un'anima divisa in due"** (1993) e **Pane e tulipani** (2000).

Televisione: Negli anni Settanta ha legato il suo nome a popolari trasmissioni della Rai. Il successo sul piccolo schermo arrivò in particolare con il programma di cabaret **"Il poeta e il contadino"** (1973), insieme a Cochi e Renato.

Premi e riconoscimenti:

Il suo ruolo di Fermo in **"Pane e tulipani"** gli è valso il prestigioso Nastro d'argento come Miglior attore non protagonista nel 2000. In precedenza, nel 1994, aveva ricevuto per il film **"Un'anima divisa in due"** la candidatura allo stesso premio e quella ai David di Donatello.

Lungometraggi

1. Dentro la casa della vecchia signora (tv, 1972)
2. Jus primae noctis (1972)
3. Fiorina la vacca (1972)
4. Avventura di un lettore (tv, 1973)
5. Permette, signora, che ami vostra figlia? (1974)
6. Il sospetto di F. Maselli (1975)
7. Luna di miele in tre (1976)
8. Signore e Signori, buonanotte (1976)
9. Sturmtruppen (1976)
10. Ecco noi per esempio (1977)
11. L'ultimo giorno d'amore
(titolo originale: L'homme pressé) (1977)
12. Cinque furbastri e un furbacchione
(titolo alternativo: Come ti rapisco il pupo) (1977)
13. Io tiglio, tu tigli, egli tiglia (1978)

14. Le braghe del padrone (1978)
15. Saxofone (1978)
16. Geppo il folle (1978)
17. Come perdere una moglie e trovare un'amante (1978)
18. Un amore in prima classe
(titolo originale: L'amour en première classe) (1980)
19. Nessuno è perfetto (1981)
20. L'esercito più pazzo del mondo (1981)
21. Il sommergibile più pazzo del mondo (1982)
22. Sturmtruppen 2-Tutti al fronte (1982)
23. Bingo Bongo (1982)
24. Mani di fata (1982)
25. Il Petomane (1983)
26. Follia amore mio (tv, 1986)
27. Strana la vita (1987)
28. Il volatore di aquiloni (1987)
29. Storia di ragazzi e di ragazze (1989)
30. Musica per vecchi animali (1989)
31. Faccia di lepre (1991)
32. Il caso Martello (1991)
33. Lettera da Parigi (1992)
34. Un'anima divisa in due (1993)
35. Bonus Malus (1993)
36. Quando le montagne finiscono (1994)
37. Papà dice messa (1996)
38. Il caso Fenaroli (tv, 1996)
39. Muzungu (1999)
40. Pane e tulipani (2000)
41. Il partigiano Johnny (2000)
42. Ogni lasciato è perso (2000)
43. La regina degli scacchi (2001)
44. La collezione invisibile (2002)
45. Fortezza Bastiani (2002)
46. Due amici (2002)
47. Ora e per sempre (2004)

Teatro

1. Mercadet l'Affarista di Honoré de Balzac - 1968
2. Papa Goriot (Televisivo) di Honoré de Balzac - 1970
3. La scuola delle mogli (Televisivo) di Molière - 1973
4. La famiglia dell'antiquario di Carlo Goldoni - 1987
5. Aspettando Godot di Samuel Beckett - 1990

Cortometraggi

1. Cabaret (1969)
2. Il tempo dei sogni (Un sogno per il Roero) (1993)
3. La Traduzione (1997)
4. Nanà (2004)

Documentari

1. Il Maestro di Elva. Itinerari d'attore (1993)
2. Cesare Cadabra (1994)
3. Guglielmo Caccia, il Moncalvo (1997)
4. Angeli (1999)
5. Federico Craveri (2000)

Videoritratti

1. Una risata dura meno di un quadro (Taccuino Piemontese) (1981)
2. Felice l'attore che dipinge (1998)
3. Ora dicono fosse un poeta (2001)

Serie tv

1. Scacco matto (Cinque storie inquietanti - 1986)
2. Gli Angeli del potere (1988)
3. Guerra di spie (tre episodi: Quel treno per Vienna, I fazzoletti azzurri, L'ultima primavera - 1988)
4. La Giostra (1992)
5. Coccodrilli (1993)
6. Uno di noi – episodio: Senza famiglia (1996)
7. La storia di Gigi 2 (1997)
8. Il Mastino (1998)
9. Trenta righe per un delitto (1998)
10. Cronaca nera (1998)
11. Il Circolo (2001)
12. Il bello delle donne (2001)
13. Don Matteo – seconda serie (2001)
14. L'ultimo rigore (2002)
15. Un posto tranquillo (2003)

Programmi televisivi

1. Aiuto, è vacanza! (1969)

2. Il buono e il cattivo (1972)
3. Il Poeta e il Contadino (1973)
4. Saltimbanchi si muore (1980)
5. Pasticcio Italiano (1980)
6. Quo Vadiz (1984)
7. Qualcuno mi può giudicare (1998)

MOSTRE DI PITTURA E BIBLIOGRAFIA

Mostre

1. Torino, Galleria Mastarone, 1956. Personale
2. Torino, Premio ArteBorgoPo, 1964. Collettiva (1° classificato)
3. Torino, Galleria La Parisina, 1977. Collettiva a tema
4. Sassuolo, Galleria Aldebaran, 1978. Personale
5. Torino, Galleria d'arte Fogliato, 1980. Personale
6. Torino, Galleria La Parisina, 1985. Personale
7. Venezia, Galleria d'arte moderna San Giorgio, 1990. Personale
8. Venezia, Galleria d'arte moderna San Giorgio, 1993. Personale
9. Torino, Piemonte artistico e culturale, 1994. Personale
10. Venezia, Galleria d'arte moderna San Giorgio, 1998. Personale
11. Colonnella (Teramo), Carlo Levi e la Scuola di Alassio, 2001. Retrospettiva
12. Asti, Battistero di San Pietro, I colori della collina, 2004. Antologica
13. Torino, Palazzo Graneri della Rocca, 2006. Retrospettiva
14. Mantova, Casa Beata Osanna Andreasi, 2007. Retrospettiva

Pubblicazioni di Felice Andreasi

1. L'uomo spaventoso. Edizione Il Formichiere, 1974
2. D'amore (diverso) si muore. Edizione Rizzoli, 1981

Pubblicazioni e articoli su Felice Andreasi

1. Marziano Bernardi, "La Stampa", 5 gennaio 1956;
2. Guido Ceronetti, presentazione della personale alla Galleria Mastarone, Torino 1956;
3. Umberto Zaccaria, Luciano Budigna, Nevio Jori, testi per la personale presso la Galleria Aldebaran, Sassuolo 1978;
4. Giovanni Arpino, Per Andreasi pictor, poesia per la personale alla Galleria Fogliato, Torino 1980;
5. Giovanni Arpino, Paolo Rizzi, Giorgio Segato e Galeazzo Viganò, Felice Andreasi, testi per la personale alla Galleria San Giorgio di Venezia, Corbo e Fiori, Venezia 1990;
6. Alberto Cottino, Angelo Mistrangelo (a cura di), Felice Andreasi, con

- testimonianza di Nico Orengo, Omega, Torino 1994;
7. Margherita Boretti e Angela Bongiovanni (a cura di), Il Derby Club Cabaret, Zelig Editore s.r.l., Milano 1996;
 8. Aldo Cazzullo, I ragazzi di Via Po: 1956-1961. Quando e perché Torino ritornò capitale, Mondadori, Milano 1997;
 9. Giuseppe Corsaro (a cura di), Carlo Levi e la Scuola di Alassio, Comune di Colonnella, 2001;
 10. Dino Aloï, Gian Paolo Caprettini, Alberto Gedda, Una Tivù da ridere, Ananke, Torino 2004;
 11. AA.VV., Felice Andreasi. I colori della collina, Comune di Asti, 2004;
 12. Antonio De Lucia (a cura di), Felice Andreasi. Debutti e Tragitti di un artista clandestino. 1928|2005, Associazione culturale Bigatera, Torino 2007.
 13. A. De Lucia, A. Gaido, F. Prono (a cura di), Felice Andreasi, un pittore in scena tra teatro, cinema e tv, Daniela Piazza Editore, Torino 2015.